



COMUNE DI LEI

Provincia di Nuoro



ORIGINALE
Deliberazione N. 30
In data 25-06-2015

Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto : Procedimento di accertamento di cause di inconfiribilita' e di incompatibilita' degli incarichi di cui al D.Lgs. n.39/2013 e individuazione dell'Organo competente in via sostitutiva ad effettuare le nomine e/o conferire gli incarichi nel periodo di interdizione dell'organo titolare.

L'anno **duemilaquindici**, addi **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **11:15** nella Residenza Municipale, a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Chirra Marcella	Sindaco	P
Demurtas Maria Antonietta	Assessore	A
Cadau Luigi	Assessore	P
Roccu Maria	Assessore	P

Presenti n. 3 Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Falchi Antonio Maria.

Il Presidente Dott.ssa Chirra Marcella, nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Comunale

Premesso che la Legge 190/2012, nel quadro degli interventi finalizzati a prevenire la corruzione amministrativa, ha dettato alcune disposizioni finalizzate a dare attuazione ai paradigmi costituzionali di cui all'art. 54 (dovere di fedeltà alla Repubblica e di adempimento degli incarichi pubblici con disciplina ed onore) ed all'art. 97 (assicurare il buon andamento della pubblica amministrazione), onde garantire al cittadino che i soggetti titolari di pubbliche funzioni possono svolgerle nella più completa indipendenza di giudizio e correttezza di comportamento, al di fuori di ogni possibile condizionamento politico o gerarchico o di conflitto di interessi;

Che in particolare il comma 49 della Legge 190/2012 ha previsto che: *“ai fini della prevenzione e del contrasto della corruzione, nonché della prevenzione dei conflitti di interessi, il Governo è delegato ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi diretti a modificare la disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, e negli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico esercitanti funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, da conferire a soggetti interni o esterni alle pubbliche amministrazioni, che comportano funzioni di amministrazione e gestione, nonché a modificare la disciplina vigente in materia di incompatibilità tra i detti incarichi e lo svolgimento di incarichi pubblici elettivi o la titolarità di interessi privati che possono porsi in conflitto con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche affidate;*

Preso atto che, sulla base del richiamato art. 1 comma 49 della Legge n. 190/2012, è stato emanato ed adottato il Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 avente ad oggetto: *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico, a norma dell'art. 1 comma 49 e 50 della Legge 6 Novembre 2012, n. 190”;*

Evidenziato che:

- il sopra richiamato decreto disciplina i casi di inconfiribilità e di incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice delle amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali, nonché degli incarichi dirigenziali interni ed esterni, degli incarichi di amministratore di enti pubblici o di enti privati di controllo pubblico ovvero regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni;
- ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 39/2013 per inconfiribilità si intende *“la preclusione permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico”*, e per incompatibilità *“l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico”*;

Dato atto che, con deliberazione n. 57/2013 l'A.N.A.C. ha chiarito che negli enti locali (e loro forme associative) con popolazione inferiore a 15.000,00 abitanti si applicano esclusivamente le

ipotesi di inconferibilità e incompatibilità previste e disciplinate dagli art. 3, 4 e 9 del D.Lgs. n. 39/2013;

Rilevato che:

- l'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013 sanziona con la nullità gli atti conferimento di incarichi e relativi contratti adottati in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2014;
- che, inoltre, l'art. 18 del medesimo decreto, oltre a porre a carico dei componenti degli organi che hanno conferito incarichi dichiarati nulli le conseguenze economiche di tali atti, introduce una speciale sanzione in capo a tali organi, consistente nella impossibilità (interdizione) per i medesimi di conferire gli incarichi di loro competenza per i tre mesi successivi;

Preso atto che lo stesso art. 18, al comma 3, prevede che regioni, provincie e comuni debbano provvedere ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'adeguamento dell'ordinamento interno di questo ente, regolamentando il procedimento per l'accertamento della violazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi, ed individuando il soggetto competente a sostituire gli organi colpiti dalla interdizione di cui al comma 2 dell'art. 18 del D.Lgs. n. 39/2013;

Considerato che, nelle amministrazioni comunali il potere di conferimento degli incarichi amministrativi di vertice degli organi dirigenziali interni ed esterni, degli incarichi e cariche in enti pubblici, ovvero presso enti privati in controllo pubblico o regolati o finanziati dall'amministrazione locale, spettano in via generale all'organo politico monocratico (segnatamente il Sindaco), ma che è possibile che il legislatore attribuisca il potere di nomina, in relazione ad alcuni incarichi o cariche, anche ad organi collegiali, ovvero gli organi gestionali;

Ritenuto, pertanto, di dover individuare in via generale ed astratta le regole per la sostituzione nei casi di cui all'art. 18, comma 2 del D.Lgs. n. 39/2013, avendo cura di non alterare l'ordine delle competenze stabilito dalla Legge, e così non attribuendo competenze ascritte nella sfera dell'indirizzo politico ad organi che esercitano funzioni di carattere generale né ad organi amministrativi di vertice;

Ritenuto, altresì, di dover individuare l'organo surrogante come segue:

- il Consiglio Comunale se l'affidamento nullo sia stato operato dalla Giunta Comunale;
- La Giunta Comunale se l'affidamento nullo sia stato operato dal Consiglio Comunale;
- il Vice Sindaco se l'affidamento nullo sia stato operato dal Sindaco;
- il Segretario Comunale se l'affidamento nullo sia stato operato da un responsabile di settore;
- il Sindaco se l'affidamento nullo sia stato operato dal Segretario Comunale;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTA la legge n.190/2012;

VISTO il D.Lgs. n.39/2013;

VISTO il comunicato del Presidente dell'A.N.A.C. in data 14 maggio 2015, relativo all'adozione dei regolamenti di organizzazione delle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali ai sensi

dell'art.18 del d.lgs. n.39/2013 – individuazione delle procedure interne e degli organi –Procedura sostitutiva attraverso la nomina di un commissario”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal responsabile del Servizio ai sensi dell'art.49 del T.U.EE.LL;

Con votazione unanime resa nei modi di legge

DELIBERA

DI dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;

Di dare attuazione a quanto disposto dall'art.18, comma 3, del D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 e conseguentemente di disporre quanto segue:

- a) E' attribuita al Responsabile della prevenzione della corruzione la funzione di contestazione dell'esistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità nell'assunzione di funzioni o incarichi e il correlato potere di denuncia alle competenti autorità;
- b) Nel caso in cui un organo del comune abbia conferito un incarico in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.39/2013, il medesimo affidamento è nullo e l'organo stesso è interdetto al conferimento degli incarichi per tre mesi;
- c) Nel caso di cui la punto b) il Responsabile della prevenzione della corruzione, dopo avere accertato la nullità, comunica la circostanza all'organo conferente e al soggetto incaricato e dà avvio alla procedura del recupero delle somme indebitamente percepite nonché alla procedura surrogatoria di seguito indicata;
- d) Entro dieci giorni dall'accertamento della nullità dell'incarico, Il Responsabile della prevenzione della corruzione invita l'organo surrogante a valutare la necessità di affidare nuovamente l'incarico di cui è stata accertata la nullità;
- e) Se l'organo surrogante valuta che sussista, per disposizione di legge o di regolamento, l'obbligo giuridico di procedere alla nomina, ovvero se, comunque, ritenga opportuno mantenere l'incarico, procede entro cinque giorni ad attivare la procedura di nomina da concludersi entro i successivi dieci giorni, salvo norme che impongano termini più ampi, in relazione ad obblighi di pubblicazione ovvero a necessità di acquisire proposte e pareri;
- f) L'organo surrogante è così individuato:
 - il Consiglio Comunale se l'affidamento nullo sia stato operato dalla Giunta Comunale;
 - La Giunta Comunale se l'affidamento nullo sia stato operato dal Consiglio Comunale;
 - il Vice Sindaco se l'affidamento nullo sia stato operato dal Sindaco;
 - il Segretario Comunale se l'affidamento nullo sia stato operato da un responsabile di settore;
 - il Sindaco se l'affidamento nullo sia stato operato dal Segretario Comunale;
- g) Prima di assumere un incarico attribuito dal Comune, l'interessato è tenuto a presentare al Responsabile del Procedimento che conferisce l'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità indicate dal D.Lgs. n. 39/2013. Prima di conferire l'incarico il Responsabile del Procedimento dovrà trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione copia delle dichiarazioni rese;

- h) Tale dichiarazione deve essere ripresentata anche nel corso dell'incarico e con cadenza annuale direttamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- i) Le dichiarazioni sono pubblicate sul sito web istituzionale dell'ente in apposita voce della sezione "Amministrazione Trasparente", da parte dei soggetti individuati nel Piano Triennale della trasparenza e l'integrità;

Di trasmettere del presente deliberato al Responsabile del Servizio Amministrati del Comune affinché provveda alla sua pubblicazione sul sito web istituzionale dell'ente nella apposita sotto sezione "Disposizioni Generali" della sezione "Amministrazione Trasparente" ;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio comunale;

Pareri di cui all'Art. 49 del T.U. EE.LL.

Si esprime parere Favorevole sotto il profilo tecnico-amministrativo in relazione alle proprie competenze.

Il Responsabile del servizio Amministrativo
Francesco Serra

Il presente verbale viene sottoscritto come segue.

Il Sindaco
Dott.ssa Chirra Marcella

Il Segretario Comunale
Dott. Falchi Antonio Maria

Protocollo n. 2384 del 09-07-2015

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale

- visti gli atti di ufficio ;
- visto lo statuto comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art.32c.1 L.18 giugno 2009 n.69) ed è stata compresa nell'elenco numero 491 in data odierna delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. n. 267/2000) .

Lei, 09-07-2015

Responsabile del Servizio Amministrativo
Francesco Serra